

Opuscolo Informativo Sicurezza sul Lavoro D.lgs. 81 /08



Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e s.m., del D.M. 382/98 e 363/98 è stato predisposto, da parte dell'IC Piero Terracina – Via L. Solidati Tiburzi, 2 – 00149 Roma il seguente opuscolo: “ Opuscolo Informativo Sicurezza sul Lavoro ”

Data: 01 settembre 2026

Viene consegnato al Sig _____

Docente/Plesso: _____

IC “Piero Terracina”
Via Luigi Solidati Tiburzi,2
00149 Roma
Tel. 06 5272394 Fax 06 55290665
www.icpieroTerracina.edu.it

OPUSCOLO INFORMATIVO, ad uso dei docenti, degli studenti, dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo, *CON UNA BREVE DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO E SUI RISCHI SPECIFICI PER L'IC PIERO TERRACINA.*

Sommario

1. Premessa	4
2. Principali normative di riferimento	4
3. FIGURE PRINCIPALI DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA.....	5
4. ORGANIGRAMMA S.P.P. a.s.. 2026/2027	6
5. La documentazione sulla Sicurezza	7
4. RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E PER LA SICUREZZA.....	8
6. Principali rischi della scuola	10
7. Misure di prevenzione, protezione e igiene	12
8. Rischi specifici	13
9. Nuovi Rischi	15
10. Obbligo dei Lavoratori.....	16
11. Procedure comportamentali generali	16
12. Igiene, Sicurezza e Prevenzione	17
13. Prevenzione del rischio da elettricità	20
14. Comportamento da seguire in caso di incidente	21
15. Rapporti con gli Enti competenti e segnalazioni.....	22
16. CONCLUSIONI.....	23

1. PREMESSA

La scuola è sede istituzionale e strategica per l'effettiva formazione di una cultura della sicurezza, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi. Chi, dall'interno della scuola, si occupa di sicurezza, deve riuscire a trasformare gli adempimenti previsti per legge in un'occasione didattica e di crescita culturale, con iniziative che non devono avere carattere occasionale o sporadico. La scuola e tutte le persone coinvolte devono porsi come soggetti attivi e propulsori delle tematiche della sicurezza, sotto l'aspetto sia didattico che formativo e culturale (educativo)

2. PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- ❖ D.lgs. 81/2008: è la norma fondamentale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Definisce obblighi, responsabilità, misure di prevenzione, valutazione dei rischi, formazione e sorveglianza sanitaria.
- ❖ D.lgs. 106/2009: integra e corregge il D.lgs. 81/2008, precisando diversi aspetti applicativi.
- ❖ Legge 123/2007: ha delegato il Governo al riordino della normativa in materia di salute e sicurezza, portando alla nascita del Testo Unico.
- ❖ Accordi Stato-Regioni sulla formazione: stabiliscono durata, contenuti e aggiornamenti della formazione obbligatoria per lavoratori, preposti, dirigenti, RSPP e addetti alla sicurezza.



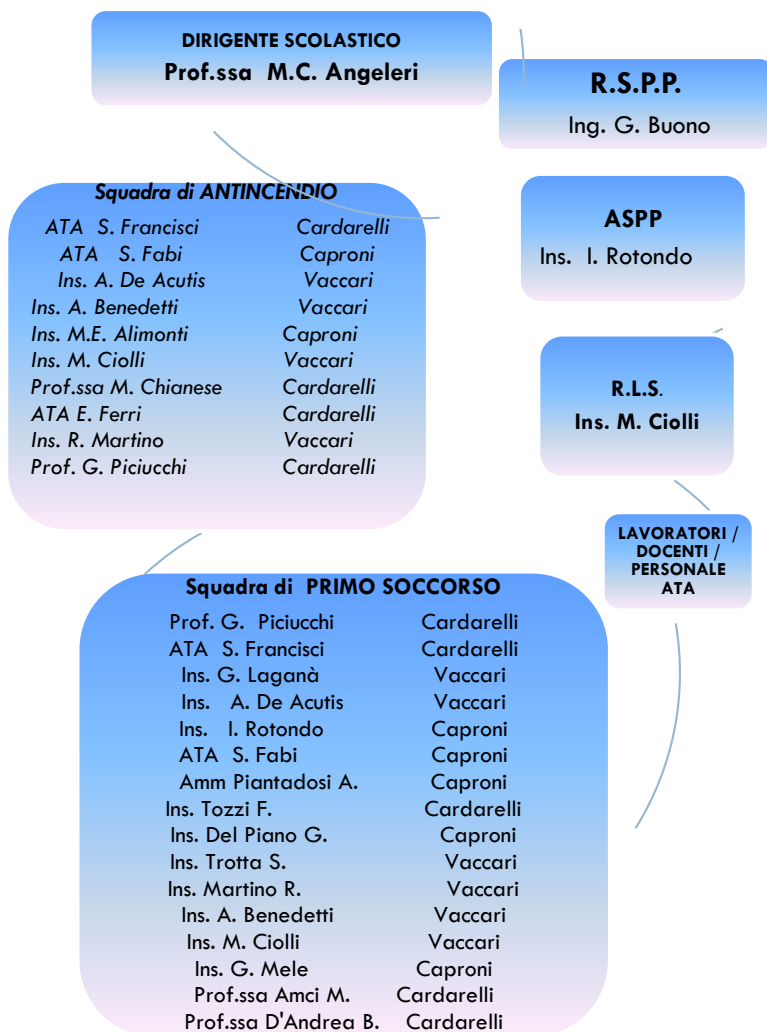
- ❖ **Normativa antincendio:** comprende le disposizioni sulla prevenzione incendi, la gestione delle emergenze, le prove di evacuazione e la formazione degli addetti antincendio.
- ❖ **D.M. 388/2003:** disciplina il pronto soccorso aziendale e l'organizzazione degli addetti al primo soccorso.
- ❖ **Regolamenti e circolari ministeriali per la scuola:** forniscono indicazioni operative per applicare la cultura della prevenzione negli istituti scolastici

3. FIGURE PRINCIPALI DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

1. **Datore di lavoro:** nella scuola corrisponde generalmente al Dirigente scolastico, responsabile dell'organizzazione della sicurezza.
2. **RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, supporta il Dirigente nella valutazione e gestione dei rischi.
3. **ASPP:** Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, collabora con il RSPP.
4. **RLS:** Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, consulta e rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.
5. **Medico competente:** (ove presente) interviene quando è prevista la sorveglianza sanitaria per specifici rischi.
6. **Addetti alle emergenze:** personale incaricato di primo soccorso, antincendio ed evacuazione.
7. **Lavoratori e studenti equiparati:** gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando utilizzano laboratori, attrezzature, sostanze o dispositivi che comportano rischi specifici.

4. ORGANIGRAMMA S.P.P. A.S.. 2026/2027

6



5. LA DOCUMENTAZIONE SULLA SICUREZZA

7

Negli uffici di Direzione e Segreteria e presso i Plessi è mantenuta la documentazione obbligatoria prevista dalle normative vigenti, compresa la documentazione richiesta dal Dirigente Scolastico all'Ente Locale competente per gli Edifici scolastici

- **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR):** individua e valuta i rischi presenti negli ambienti scolastici e indica le misure di prevenzione e protezione da adottare.
- **Piano di Emergenza ed Evacuazione:** stabilisce le procedure da seguire in caso di incendio, terremoto o altra emergenza, indicando vie di fuga, punti di raccolta e incarichi del personale.
- **Organigramma della sicurezza:** riporta i nominativi delle figure responsabili, come Dirigente scolastico, RSPP, RLS, addetti antincendio e addetti al primo soccorso.
- **Nomine degli addetti alla sicurezza:** formalizzano gli incarichi assegnati al personale per primo soccorso, antincendio, evacuazione e gestione delle emergenze.
- **Registro dei controlli periodici:** documenta le verifiche effettuate su impianti, estintori, uscite di sicurezza, segnaletica, luci di emergenza e attrezzature.
- **Verbali delle prove di evacuazione:** attestano l'esecuzione delle esercitazioni periodiche e riportano eventuali criticità riscontrate.
- **Informative e procedure di sicurezza:** contengono istruzioni per lavoratori, studenti e visitatori sui comportamenti corretti da tenere nei vari ambienti scolastici.

- **Regolamenti per laboratori, palestre e spazi speciali:** indicano le regole di utilizzo sicuro di attrezzature, strumenti, sostanze e ambienti a rischio specifico.
- **Attestati di formazione:** dimostrano l'avvenuta formazione obbligatoria del personale e degli addetti incaricati.
- **Documentazione sanitaria e di primo soccorso:** comprende indicazioni operative, elenco degli addetti, cassette di pronto soccorso e procedure da seguire in caso di infortunio.

La documentazione deve essere facilmente consultabile, periodicamente aggiornata e coerente con la situazione reale dell'edificio scolastico. È importante che tutto il personale conosca le procedure principali e sappia dove trovare le informazioni in caso di necessità.

4. RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E PER LA SICUREZZA

I rischi scolastici possono essere distinti in due grandi categorie: rischi per la salute e rischi per la sicurezza. I primi possono provocare effetti sull'organismo anche nel tempo, mentre i secondi sono legati soprattutto alla possibilità di incidenti o infortuni immediati.

Categoria	Descrizione	Esempi nella scuola	Possibili conseguenze
Rischi per la salute	Riguardano fattori che possono compromettere il benessere fisico, mentale o sociale	Esposizione a sostanze chimiche nei laboratori, agenti biologici,	Malessere, irritazioni, allergie, affaticamento visivo, dolori

Categoria	Descrizione	Esempi nella scuola	Possibili conseguenze
	della persona, spesso con effetti progressivi o non immediatamente visibili.	rumore, posture scorrette, uso prolungato del computer, stress, sovraccarico di lavoro, bullismo o difficoltà relazionali.	muscolari, stress, ansia, disturbi posturali o difficoltà di concentrazione.
Rischi per la sicurezza	Riguardano situazioni che possono causare incidenti, lesioni o infortuni in modo improvviso durante la permanenza negli ambienti scolastici.	Cadute su scale o pavimenti scivolosi, urti contro arredi, tagli, uso scorretto di attrezzature, rischio elettrico, incendio, evacuazione difficoltosa, giochi pericolosi durante l'intervallo.	Contusioni, ferite, fratture, ustioni, scosse elettriche, intossicazioni accidentali o altri infortuni.

In sintesi, i rischi per la sicurezza richiedono comportamenti immediati e corretti per evitare incidenti, mentre i rischi per la salute

richiedono attenzione continua, igiene, organizzazione degli ambienti, formazione e rispetto delle procedure.

6. PRINCIPALI RISCHI DELLA SCUOLA

Le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola di ogni ordine e grado non differiscono molto da quelle oggetto di una Valutazione di Rischi in un ambiente di lavoro in cui siano presenti molte persone contemporaneamente, anche se nella fattispecie si deve necessariamente considerare il fatto che gli alunni sono minorenni, con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale e infantile e/o con ridotta capacità motoria o sensoriale.



Tipo di rischio	Caratteristiche principali	Esempi nella scuola	Misure di prevenzione e protezione
Rischio strutturale	Legato agli ambienti, agli spazi e allo stato degli edifici.	Scale, pavimenti scivolosi, porte, finestre, arredi danneggiati.	Mantenere liberi i passaggi, segnalare guasti, usare correttamente scale e arredi.
Rischio elettrico	Deriva dall'uso di impianti e	Prese sovraccariche, cavi scoperti,	Non manomettere prese e cavi, non

Tipo di rischio	Caratteristiche principali	Esempi nella scuola	Misure di prevenzione e protezione
	apparecchiature elettriche.	LIM, computer, prolunghe.	sovraccaricare le ciabatte, segnalare anomalie.
Rischio incendio	Connesso alla presenza di materiali combustibili e possibili fonti di innesco.	Carta, laboratori, archivi, apparecchi elettrici, vie di fuga ostruite.	Tenere libere le uscite, conoscere il piano di evacuazione, partecipare alle prove.
Rischio chimico	Presente quando si utilizzano sostanze pericolose o irritanti.	Laboratori scientifici, prodotti per la pulizia, reagenti chimici.	Usare sostanze solo con autorizzazione, leggere le etichette, indossare i DPI richiesti.
Rischio biologico	Legato alla possibile esposizione a microrganismi e agenti infettivi.	Contatti ravvicinati, servizi igienici, mense, gestione di piccoli infortuni.	Lavare le mani, aerare i locali, non condividere oggetti personali, seguire le norme igieniche.
Rischio ergonomico	Deriva da posture scorrette, movimentazione di carichi o uso	Zaini pesanti, sedute non corrette, lavoro al computer,	Mantenere postura corretta, alternare le attività,

Tipo di rischio	Caratteristiche principali	Esempi nella scuola	Misure di prevenzione e protezione
	prolungato di videoterminali.	spostamento di materiali.	sollevare i carichi in modo adeguato.
Rischio psicosociale	Riguarda stress, conflitti, comunicazione difficile e clima relazionale.	Stress scolastico, bullismo, sovraccarico di lavoro, difficoltà organizzative.	Favorire il dialogo, chiedere aiuto, rispettare le regole comuni, prevenire isolamento e conflitti.

7. MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E IGIENE

- **Misure di prevenzione:** servono a ridurre la probabilità che si verifichi un incidente o una situazione pericolosa. Comprendono il rispetto del regolamento scolastico, l'uso corretto degli spazi, la sorveglianza degli studenti, il controllo periodico di arredi, impianti e attrezzature, la segnalazione immediata di guasti o anomalie e la partecipazione alle attività di informazione e formazione sulla sicurezza.
- **Misure di protezione:** hanno lo scopo di limitare i danni nel caso in cui il rischio si manifesti. Rientrano in queste misure la presenza di estintori e segnaletica di sicurezza, le uscite di emergenza libere, il piano di evacuazione, le prove periodiche di emergenza, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale nei laboratori e l'applicazione delle procedure di primo soccorso.

- **Comportamenti sicuri negli ambienti scolastici:** camminare senza correre nei corridoi e sulle scale, non spingere i compagni, mantenere ordinati banchi e zaini, non ostruire porte e passaggi, utilizzare sedie e tavoli in modo corretto e seguire sempre le indicazioni del personale scolastico.
- **Accenni di igiene personale:** lavare frequentemente le mani, soprattutto prima di mangiare e dopo l'uso dei servizi igienici, coprire bocca e naso quando si tossisce o starnutisce, evitare lo scambio di borracce, fazzoletti o oggetti personali e restare a casa in presenza di sintomi compatibili con malattie contagiose, secondo le indicazioni sanitarie e familiari.
- **Igiene degli ambienti:** mantenere pulite aule, laboratori, palestra, mensa e servizi igienici; aerare regolarmente i locali; smaltire correttamente i rifiuti; utilizzare i cestini; non lasciare residui di cibo sui banchi; collaborare al mantenimento dell'ordine e del decoro degli spazi comuni.
- **Igiene nei laboratori e nelle attività pratiche:** usare solo i materiali autorizzati dal docente, non toccare sostanze o strumenti senza permesso, indossare eventuali dispositivi di protezione richiesti, lavare le mani dopo le attività, pulire e riordinare la postazione di lavoro e rispettare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.



8. RISCHI SPECIFICI

La valutazione dei rischi viene effettuata in relazione alle mansioni svolte dal personale, alle attrezzature e/o sostanze utilizzate. Tutto

ciò in riferimento agli ambienti lavorativi (interni od esterni) in cui vengono svolte tali mansioni. Statisticamente, rispetto ad altri settori produttivi, operare o “vivere” nell’ambiente scolastico non comporta elevati rischi per il personale o gli alunni, ciò non toglie che si debba prestare la massima attenzione al rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate dall’Istituto.

Si tenga presente che i momenti dell’attività che comportano maggiore rischio per la sicurezza degli adulti e degli studenti sono i seguenti:



- ✓ *ENTRATA ed avvio delle attività didattiche*
- ✓ *RICREAZIONE all'interno o all'esterno degli spazi scolastici*
- ✓ *Percorrenza di CORRIDOI e SCALE interne o esterne all'edificio scolastico*
- ✓ *Attività nelle PALESTRE, nei CORTILI e nei LABORATORI*
- ✓ *USCITE DIDATTICHE*
- ✓ *Termine delle attività e conseguente USCITA dalla scuola*
- ✓ *Fruizione dei bagni*

Negli edifici scolastici si riscontrano diverse non conformità (impiantistiche, di prevenzione incendi, ecc.), pertanto, appare necessario conoscere i principali **RISCHI DOVUTI AGLI AMBIENTI DI LAVORO:**

- ✓ *Porte REI da movimentare con cautela*
- ✓ *Pavimenti localmente non conformi, privi di accorgimenti antiscivolo*
- ✓ *Finestre con sistema d'apertura non conforme o difettoso*
- ✓ *Presenza di vetri non di sicurezza*
- ✓ *Presenza di rifiuti nocivi (toner, ecc.)*
- ✓ *Arredi non conformi*

- ✓ *Altezza ringhiere non conformi*
- ✓ *Segnaletica di sicurezza localmente carente*
- ✓ *Corti di pertinenza non adeguate: presenti localmente buchi, dossi, radici sporgenti, alberi e arbusti non potati, recinzioni e cancelli non conformi*
- ✓ *Presenza di spigoli vivi, plafoniere in distacco, caduta rami, caduta intonaco dal cornicione.*

I collaboratori scolastici devono adoperare correttamente:

- ✓ Le ATTREZZATURE in uso (manuali o elettriche)
- ✓ Le SOSTANZE CHIMICHE utilizzate (detergenti)
- ✓ Utilizzare adeguate precauzioni nel sollevare pesi



Il personale amministrativo:

- ✓ Deve mantenere una CORRETTA POSTURA durante il lavoro al videoterminale
- ✓ Deve utilizzare correttamente le ATTREZZATURE in uso (con particolare riferimento a quelle elettriche).



9. NUOVI RISCHI

- *Stress Lavoro Correlato*
- *Rischi connessi alle differenze di genere*
- *Rischi connessi alle differenze di età*
- *Rischi connessi alle differenze di provenienza da altri paesi.*
- *Rischi comportamentali*
- *Rischio aggressione*

10. OBBLIGO DEI LAVORATORI

Il personale della scuola anche sotto l'aspetto del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, ha l'obbligo giuridico di segnalare ufficialmente e dettagliatamente al superiore gerarchico (dirigente scolastico), le anomalie ed i rischi presenti sul proprio posto di lavoro.

Solo se ha adempiuto a tale incombenza si può ritenere esente da responsabilità di tipo disciplinare, amministrativo, civile e penale.

D. L.gs. 81/08. Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

11. PROCEDURE COMPORTAMENTALI GENERALI

Si riportano alcune Procedure di sicurezza generali a cui tutto il personale si deve attenere:

❖ Tutto il personale in servizio (compresi i supplenti) è tenuto a prendere visione delle procedure comportamentali inserite nel “PEE Piano di evacuazione e emergenza”.

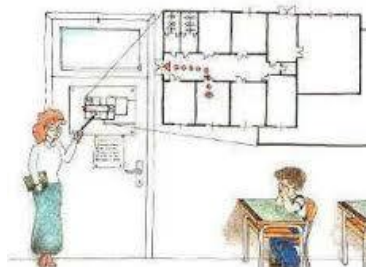
❖ I docenti hanno l'obbligo di diffondere tali informazioni agli alunni.

❖ Le esercitazioni di emergenza “monitorate” e verbalizzate sono quantificate in un minimo di n.2 per anno scolastico (così come previsto dalle normative vigenti). Si possono comunque prevedere esercitazioni aggiuntive.



❖ Le uscite di emergenza non devono essere ostruite da ingombri (arredi o materiali vari), e i dispositivi di apertura antipanico vanno mantenuti integri e ben funzionanti.

❖ Tutti i presidi antincendio (estintori, idranti), devono essere visibili, segnalati da apposita cartellonistica e periodicamente controllati da personale specializzato.



❖ Si deve evitare di nascondere gli estintori o di rendere meno agevole il loro utilizzo depositando materiali davanti a loro.

❖ Le planimetrie generali dell'edificio scolastico, riportanti le vie di fuga sono collocate negli atri e nei corridoi.

❖ In ogni aula deve essere presente copia della planimetria con evidenziato il percorso di esodo in caso di emergenza.

❖ In caso di emergenza è vietato l'utilizzo di ascensori o di montacarichi.



12. IGIENE, SICUREZZA E PREVENZIONE

✚ È obbligatorio rispettare il divieto di fumo, così come segnalato da apposita cartellonistica, anche nelle zone di pertinenza dell'istituto.

✚ Non possono essere somministrati farmaci agli alunni se non dietro espressa autorizzazione e/ certificazione medica presentata dai genitori. In caso di necessità segnalata dai genitori rivolgersi in presidenza per le indicazioni sul protocollo di somministrazione dei farmaci.



- ✚ È assolutamente vietato tenere farmaci all'interno di armadi, o cassetti presenti nelle aule. Nei casi specifici, ove, è necessario somministrare farmaci a studenti affetti da particolari patologie, la conservazione dei farmaci o dei presidi medici va effettuata attraverso appositi armadietti/cassetti chiusi a chiave.



- ✚ Eliminare dalla parte sovrastante degli scaffali e armadi presenti nelle aule, atri e corridoi, materiali quali scatoloni, imballaggi, vasi, ecc...
- ✚ Controllare che tutti gli arredi e le scaffalature pesanti siano fissate ed adeguatamente ancorate alla parete
- ✚ Controllare la stabilità degli arredi posti nei corridoi.
- ✚ Eliminare materiali inutilizzati e attrezzature obsolete.
- ✚ Controllare che il materiale scolastico sia trasportato in uno zaino di peso non eccessivo e che le mani risultino libere, per proteggersi in caso di caduta (porre molta attenzione nella salita e discesa delle scale)

- ✚ Nei locali scolastici, con esclusione della palestra, evitare il transito di corsa, specialmente percorrendo le scale
- ✚ Non assegnare agli studenti incarichi pericolosi (es. trasporto di pesi o di bevande calde).



- ✚ In cortile assicurare la massima sorveglianza, distribuendoli in più zone.
- ✚ Non permettere che si svolgano giochi di movimento in prossimità di parti a rischio (vetri, spigoli...).

- + Nella predisposizione dell'ambiente, calcolare bene i volumi occupati dalle finestre e dalle porte aperte, prevedendo comunque idonei spazi di transito.
- + Non eseguire lavori chinati alle finestre se queste prima non sono state chiuse.
- + Non permettere agli alunni di sporgersi dalle finestre e tanto meno di sedersi sui davanzali.
- + Tenere i cassetti chiusi per evitare spigoli sporgenti
- + Non usare i cassetti aperti come base di appoggio.
- + Controllare frequentemente lo stato degli arredi per evitare che schegge, crepe o viti che sporgendo possano costituire pericolo.
- + Non permettere che vengano appesi allo schienale delle sedie gli zaini o altri materiali pesanti che possano sbilanciarle. Gli zaini non vanno comunque messi in posizioni tali da costituire intralcio per gli spostamenti.
- + Nelle attività è vietato utilizzare utensili pericolosi (es. punteruoli o simili)
- + Occorre evitare che si svolgano giochi di movimento in prossimità dei termosifoni non protetti
- + Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- ✓ Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione
- ✓ L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica

Quindi si individueranno ulteriori possibili misure da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino, al fine di contenere la circolazione virale e proteggere i lavoratori, la popolazione scolastica e le relative famiglie

Le indicazioni sono finalizzate a:

- ✓ Garantire la frequenza scolastica in presenza
- ✓ Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche

Le misure indicate (Rif. Procedura interna IC Piero Terracina) fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno strumento utile per prevenire altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

13. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ELETTRICITÀ

- Non eseguire mai riparazioni su impianti elettrici o attrezzature: queste operazioni saranno eseguite da personale autorizzato.
- Non usare mai riduttori che permettano il collegamento di spine grandi con spine piccole
- Non usare spine multiple
- Non toccare mai con le mani bagnate gli apparecchi in tensione, le prese e le spine.
- Le prese a più uscite parallele (ciabatte) non debbono poggiare sul pavimento, devono essere dotate di apposito interruttore
- Non inserire le prese a spina di tipo Schuko (rotondo) in prese di tipo piatto, in quanto il collegamento a terra sarebbe interrotto.
- L'uso delle prolunghe deve essere considerata una soluzione temporanea (quella definitiva richiede che il numero e la collocazione delle prese sia adeguato alle reali esigenze), in ogni



caso le prolunghe devono essere dotate di marchio IMQ, la spina a capo deve essere larga. La prolunga deve essere srotolata in tutta la sua lunghezza e bisogna prestare attenzione al percorso (lontano da fonti di calore e disposto in modo da non dare intralcio al passaggio).

- Spegnerne gli apparecchi elettrici prima di disinserire la spina.
- Non estrarre mai la spina agendo sul filo, ma assicurare con una mano la presa per evitarne la fuoriuscita e staccare la spina tenendone il corpo con l'altra mano.
- Controllare frequentemente lo stato di deterioramento di prese, spine e cavi, nel caso di anomalie, segnalare al preposto.
- Utilizzare solamente gli apparecchi in dotazione alle scuole.
- L'utilizzo di altri apparecchi deve essere autorizzato dalla Direzione dell'Istituto

14. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INCIDENTE

I lavoratori o gli studenti che subiscono un infortunio devono:

- ✓ Essere medicati, servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso:
- ✓ Comunicare subito l'incidente al proprio superiore diretto o al Responsabile della Sicurezza.



Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve:

- ✓ Prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza;

- ✓ Non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni;
- ✓ Evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso.



15. RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI E SEGNALAZIONI

- Secondo quanto stabilito dalle normative vigenti, la Direzione di un Istituto di Istruzione Pubblica, si configura gestore dell'attività scolastica e ha l'obbligo di segnalare all'Ente locale di competenza (proprietario degli edifici) le anomalie relative alla struttura dei plessi scolastici.
- Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e funzionari tecnici incaricati dal Municipio XI, svolgono periodici sopralluoghi presso gli edifici scolastici allo scopo di rilevare possibili anomalie e pianificare interventi risolutivi.

16. CONCLUSIONI

Formalmente: tutto il personale è tenuto a utilizzare le presenti disposizioni come strumento di informazione (art.36, D.lgs.81/08) in adempimento agli obblighi di ogni lavoratore (art.20, D.lgs.81/08).

Concretamente ci auguriamo che le indicazioni contenute nel presente Opuscolo vengano condivise e rispettate con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro e di vita più sicuro e protetto per tutti.

In adempimento all'art. 36 del D. Lgs.81/08, comma 1

*RSPP
Ing. Giuseppe Buono*

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa M.C. Angeleri*